

Sostenere la transizione verso l'energia pulita dell'industria e delle imprese europee

Supporting the clean energy transition of European industry and businesses

TOPIC ID:

LIFE-2025-CET-INDUSTRY

Ente finanziatore:

Commissione europea

Programma

LIFE2027

CALL

LIFE Transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET)

Obiettivi ed impatto attesi:

L'obiettivo generale di questo tema è sostenere la transizione verso l'energia pulita e la decarbonizzazione dell'industria, colmando il divario tra la domanda e l'offerta di tecnologie energetiche a zero emissioni nette e promuovendo approcci collaborativi tra le aziende che operano nelle immediate vicinanze. Coinvolgere le imprese nella transizione verso l'energia pulita e ridurre la loro impronta interna è fondamentale per il Green Deal europeo e per realizzare il pacchetto "Pronti per il 55 %" e il piano REPowerEU per eliminare gradualmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili russi. È importante anche per il piano industriale del Green Deal e per la competitività complessiva delle imprese dell'UE.

Attraverso il Net-Zero Industry Act, che fa parte del piano industriale del Green Deal, la Commissione europea mira ad aumentare la capacità produttiva di tecnologie strategiche a zero emissioni nette per soddisfare almeno il 40% del fabbisogno annuale di diffusione dell'UE entro il 2030.

Nel 2022 il settore industriale ha rappresentato il 25,1 % del consumo totale di energia finale dell'UE-27, di cui le imprese ad alta intensità energetica rappresentano quasi il 40 % del consumo totale di energia finale industriale. Per questo motivo, la modernizzazione e la decarbonizzazione del settore imprenditoriale rimangono una priorità assoluta per il successo della transizione verso l'energia pulita, come evidenziato anche nella relazione sul futuro della competitività europea

L'esposizione ai prezzi dell'energia, l'aumento della concorrenza globale e i potenziali rischi di transizione legati all'evoluzione della regolamentazione, della domanda di mercato e dei criteri di approvvigionamento degli acquirenti/fornitori stanno aumentando la pressione sulle imprese dell'UE. Sono necessari nuovi modelli imprenditoriali e schemi finanziari per potersi adattare all'attuale crisi energetica e prendere la decisione di investire in un progetto di efficienza energetica o di energia rinnovabile. In questo contesto,

la Commissione europea ha recentemente adottato la comunicazione Clean Industrial Deal e il piano d'azione per un'energia accessibile con l'obiettivo di promuovere anche la decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica attraverso l'istituzione di iniziative di cooperazione (ad esempio a livello di cluster industriali).

Le proposte devono riguardare solo uno dei due ambiti di applicazione seguenti. L'ambito di applicazione affrontato dovrebbe essere chiaramente specificato nell'introduzione della proposta.

Ambito A: Collaborazione tra settori industriali e fornitori di tecnologia per l'ottimizzazione e la diffusione delle tecnologie per l'energia pulita

Le proposte che rientrano in questo ambito di applicazione dovrebbero promuovere un uso sostenibile ed efficiente dell'energia in uno specifico settore industriale a livello europeo, facilitando la collaborazione tra settori/sottosettori industriali che condividono processi e esigenze energetiche simili con i produttori e i fornitori di tecnologie energetiche sostenibili. Le soluzioni energetiche sostenibili potrebbero includere, tra l'altro, le energie rinnovabili, le soluzioni per l'elettrificazione del calore attraverso l'uso di pompe di calore e i prodotti e i processi per l'efficienza energetica, comprese le recenti innovazioni pronte per la diffusione sul mercato e, più in generale, le energie rinnovabili e le tecnologie correlate all'efficienza energetica contemplate dalla legge sull'industria a zero emissioni nette.

Dal punto di vista dell'utente, specifici settori industriali potrebbero esaminare i loro processi produttivi per definire una serie di processi standard e ottimizzare il loro fabbisogno energetico operativo attraverso uno scambio più stretto con i fornitori di tecnologia al fine di progettare efficacemente soluzioni energetiche sostenibili. Dal punto di vista dei fornitori, i produttori e i fornitori potrebbero ottimizzare e standardizzare le loro offerte, prodotti e soluzioni tecnologiche esistenti per soddisfare le esigenze del settore industriale. L'obiettivo è quello di passare da un approccio personalizzato progetto per progetto per ogni specifico impianto e processo industriale, a soluzioni più snelle, standardizzate e persino chiavi in mano per i clienti industriali che operano con gli stessi processi. Questa cooperazione allineata per la creazione della domanda e la garanzia dell'approvvigionamento può fornire un sostegno decisivo alla decarbonizzazione del settore industriale.

Si prevede che le proposte sostengano l'istituzione di iniziative concrete di collaborazione, il loro funzionamento iniziale e la struttura di governance. Le attività dovrebbero riguardare lo sviluppo e la convalida di modelli aziendali per la diffusione delle soluzioni specifiche esplorate nel settore o nei settori affrontati e, se del caso, le attività di sviluppo delle capacità per la diffusione e l'installazione delle soluzioni.

Le proposte dovrebbero sviluppare una strategia chiara per implementare le soluzioni tecniche nel settore industriale interessato, compreso l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati.

Il coinvolgimento delle pertinenti organizzazioni rappresentative a livello nazionale/europeo per il settore o i settori utilizzatori e per i fornitori di tecnologia è previsto come elemento centrale al fine di garantire un'efficace accettazione e attuazione del mercato. Questo coinvolgimento può essere garantito attraverso la partecipazione alla proposta, ma anche attraverso un processo di coinvolgimento attivo durante le attività del progetto. Ci si aspetta che lettere di sostegno convincenti dimostrino l'interesse dei settori industriali interessati.

Le proposte dovrebbero concentrarsi sulle tecnologie già disponibili sul mercato e giustificare la scelta del settore o dei settori interessati, compresa un'analisi dettagliata degli ostacoli e delle potenziali soluzioni. Le attività volte alla dimostrazione tecnologica non rientrano nell'ambito di questo argomento. La dimostrazione delle soluzioni proposte non rientra nell'ambito di applicazione e i costi potenziali per le attrezzature saranno ammissibili solo in misura molto limitata e solo se ben giustificati.

Ambito B: Cooperazione energetica tra industrie vicine per promuovere l'uso di energia pulita, accessibile e sostenibile

Le proposte nell'ambito di questo ambito dovrebbero promuovere la diffusione sul mercato di misure di efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili (e pompe di calore, se del caso), attraverso approcci di cooperazione energetica industriale tra imprese che si trovano fisicamente nelle vicinanze (regione, cluster, parco industriale/sito).

Questo ambito mira a sostenere lo sviluppo di aree industriali verdi/locali/cluster, in ciascun paese partecipante interessato dall'azione che si rivolge, tra l'altro, agli utenti ad alta intensità energetica. La cooperazione energetica può riferirsi al processo di condivisione delle risorse connesse all'energia (ad esempio la produzione di energia rinnovabile, lo stoccaggio dell'energia), la condivisione dei servizi energetici, l'attuazione degli scambi di energia (ad esempio il recupero e l'uso del calore di scarto dei processi industriali e manifatturieri) e l'incentivazione della simbiosi industriale e dell'integrazione volontaria dei prosumatori industriali dell'energia con i gestori dei sistemi (ad esempio elettricità, calore, idrogeno) e/o le comunità energetiche. Il raggruppamento delle imprese può anche facilitare un migliore accesso ai finanziamenti, ai contratti ESCO e agli accordi di acquisto di energia elettrica.

Le proposte dovrebbero facilitare l'istituzione di meccanismi di cooperazione nel settore dell'energia entro i termini previsti dal progetto, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'identificazione, l'analisi e la convalida di modelli di business economicamente sostenibili (basati su un'interazione concreta con le imprese partecipanti), dimostrando la pertinenza di un approccio collaborativo in termini di creazione di valore per ciascun attore coinvolto (ad esempio acquirenti/fornitori/utenti finali). Le proposte dovrebbero inoltre mirare a rimuovere gli ostacoli che ostacolano la cooperazione in materia di energia, ad esempio organizzativi (coordinamento, fiducia, responsabilità, gestione dei dati, condivisione dei rischi), giuridici (individuazione delle esigenze di aggiornamento o degli spazi di sperimentazione normativa, se del caso) o sociali.

Si prevede che le proposte identifichino una riserva di investimenti che riguardi, tra l'altro, le reti locali di calore/energia elettrica e altre infrastrutture energetiche pertinenti, come indicato in precedenza, per dare visibilità a lungo termine sulle opportunità di investimento in energia pulita. Le proposte dovrebbero coinvolgere le principali parti interessate (imprese, autorità pubbliche, gestori di parchi industriali, operatori privati, investitori, DSO, ESCO, ecc.) per garantire l'approvazione degli investimenti e l'allineamento con i piani e le strategie locali. Il processo di coinvolgimento dovrebbe essere chiaramente delineato e, idealmente, sfociare in una mappatura del fabbisogno energetico industriale presente e futuro, insieme a una serie di infrastrutture e servizi legati all'energia sostenibile pre-identificati. I richiedenti sono tenuti a dimostrare un chiaro sostegno ai principali attori pertinenti per le attività proposte.

Criteri di eleggibilità:

Tasso di finanziamento

Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 2 milioni di EUR consentirebbero di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.

Contributo finanziario:

Tasso di finanziamento

Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%

La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 2 milioni di EUR consentirebbero di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.

Scadenza:

23 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time

Ulteriori informazioni:

[Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE](#)